

ANSA

Copia notizia

LUNEDÌ 08 APRILE 2019 14.56.36

Def: Cida, ci sia chiarezza su cifre e linea economica

(ANSA) - ROMA, 08 APR - "Ci sentiamo di rivolgere un appello al Governo affinché il Def contribuisca ad alimentare certezze. Vale per le cifre, che devono essere chiare, condivise, capaci di fornire un quadro di riferimento certo e vale, ancor di più, per le azioni d'impulso all'economia". Così il presidente della Cida (Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità), Mario Mantovani, in una nota. "C'è molta confusione sulla durata di Quota 100 e sulle sue reali capacità di creare nuova occupazione, sulla flat tax come panacea dei nostri mali fiscali, sugli incentivi alle imprese, sui cantieri aperti o da aprire. Per non parlare - rimarca - della polemica sulle riserve auree, del destino dell'euro e dei rapporti con l'Europa, con la Cina, con gli Usa". Per la Cida quindi il Def deve essere "l'occasione per ricominciare a fare un po' d'ordine nelle aspettative economiche, con un documento chiaro e responsabile, che finalmente consenta agli operatori di programmare azioni ed investimenti". (ANSA). Y08-CN 08-APR-19 14:55 NNNN

agi

Copia notizia

LUNEDÌ 08 APRILE 2019 15.03.11

Def: Cida, fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita =

Def: Cida, fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita = (AGI) - Roma, 8 apr. - "Il Documento di Economia e Finanza che sarà varato domani dal Consiglio dei ministri, dovrebbe contenere almeno due cose: chiarire quali sono i dati macroeconomici aggiornati e presi a riferimento dal Governo; anticipare le linee-guida della manovra finanziaria di fine anno in chiave antirecessiva". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di CIDA, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, alla vigilia del varo del Def da parte dell'Esecutivo. (AGI)Gaa (Segue)

agi

Copia notizia

LUNEDÌ 08 APRILE 2019 15.03.11

Def: Cida, fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita (2)=

Def: Cida, fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita (2)= (AGI) - Roma, 8 apr. - "Visto che non ci sarà una manovra bis, che gli annunci di una patrimoniale sono stati rispediti al mittente, che sulla flat tax c'è più polemica che concretezza e che non verrà chiarito come evitare gli aumenti dell'Iva previsti dalle clausole di salvaguardia - ha aggiunto Mantovani - sembra di capire che ci troveremo di fronte ad un Documento di economia e finanza molto prudente sui dati di bilancio pubblico aggiornati alla congiuntura internazionale. Sembra, anche, che gli obiettivi di sviluppo e di sostegno all'economia verranno concentrati in due decreti di accompagnamento, quello sulla crescita e lo sblocca-cantieri. Secondo stime attribuite al Mef i due provvedimenti valgono 0,2-0,3 punti di maggior crescita. Senza tener conto, altra stima, della spinta alla domanda interna provocata da 8 miliardi di Tfr anticipato ai dipendenti pubblici che andranno in pensione con Quota 100, e che sarà finanziato dalle banche. Obiettivi nettamente ridimensionati, a distanza di pochi mesi. "Tutte le istituzioni economiche internazionali, le principali agenzie di rating e i maggiori centri studi hanno fornito le loro analisi sull'economia italiana. La recessione viene considerata prevalentemente endogena e retrocessa a stagnazione ma, senza distinguere fra 'buoni e cattivi' c'è un minimo comune denominatore: l'incertezza pesa sulle decisioni degli investitori, frena i programmi degli imprenditori, disorienta i risparmiatori e scoraggia i potenziali consumatori. Ecco perché - prosegue il Presidente CIDA - ci sentiamo di rivolgere un appello al Governo affinché il Def contribuisca ad alimentare certezze. Vale per le cifre, che devono essere chiare, condivise, capaci di fornire un quadro di riferimento certo e vale, ancor di più, per le azioni d'impulso all'economia. C'è molta confusione sulla durata di Quota 100 e sulle sue reali capacità di creare nuova occupazione, sulla flat tax come panacea dei nostri mali fiscali, sugli incentivi alle

imprese, sui cantieri aperti o da aprire. Per non parlare della polemica sulle riserve auree, del destino dell'euro e dei rapporti con l'Europa, con la Cina, con gli Usa. "Quella di domani potrebbe essere l'occasione per ricominciare a fare un po' d'ordine nelle aspettative economiche, con un documento chiaro e responsabile, che finalmente consenta agli operatori di programmare azioni ed investimenti", ha concluso Mantovani.Gaa



Copia notizia

LUNEDÌ 08 APRILE 2019 14.57.55

DEF: CIDA, OCCASIONE PER FARE CHIAREZZA SU CIFRE E OBIETTIVI DI CRESCITA =

Roma, 8 apr. (Adnkronos/Labitalia) - "Il Documento di economia e finanza che sarà varato domani dal Consiglio dei ministri dovrebbe contenere almeno due cose: chiarire quali sono i dati macroeconomici aggiornati e presi a riferimento dal governo; anticipare le linee-guida della manovra finanziaria di fine anno in chiave antirecessiva". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, alla vigilia del varo del Def da parte dell'esecutivo. "Visto che - ha spiegato - non ci sarà una manovra bis, che gli annunci di una patrimoniale sono stati rispediti al mittente, che sulla flat tax c'è più polemica che concretezza e che non verrà chiarito come evitare gli aumenti dell'Iva previsti dalle clausole di salvaguardia sembra di capire che ci troveremo di fronte a un Documento di economia e finanza molto prudente sui dati di bilancio pubblico aggiornati alla congiuntura internazionale. Sembra, anche, che gli obiettivi di sviluppo e di sostegno all'economia verranno concentrati in due decreti di accompagnamento, quello sulla crescita e lo sblocca-cantieri". "Secondo stime - ha ricordato - attribuite al Mef, i due provvedimenti valgono 0,2-0,3 punti di maggior crescita. Senza tener conto, altra stima, della spinta alla domanda interna provocata da 8 miliardi di Tfr anticipato ai dipendenti pubblici che andranno in pensione con Quota 100, e che sarà finanziato dalle banche. Obiettivi nettamente ridimensionati, a distanza di pochi mesi. Tutte le istituzioni economiche internazionali, le principali agenzie di rating e i maggiori centri studi hanno fornito le loro analisi sull'economia italiana". (segue) (Lab/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 08-APR-19 14:57 NNNN



Copia notizia

LUNEDÌ 08 APRILE 2019 14.57.55

DEF: CIDA, OCCASIONE PER FARE CHIAREZZA SU CIFRE E OBIETTIVI DI CRESCITA (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "La recessione - ha chiarito Mario Mantovani - viene considerata prevalentemente endogena e retrocessa a stagnazione ma, senza distinguere fra 'buoni e cattivi', c'è un minimo comune denominatore: l'incertezza pesa sulle decisioni degli investitori, frena i programmi degli imprenditori, disorienta i risparmiatori e scoraggia i potenziali consumatori. Ecco perché ci sentiamo di rivolgere un appello al governo affinché il Def contribuisca ad alimentare certezze. Vale per le cifre, che devono essere chiare, condivise, capaci di fornire un quadro di riferimento certo e vale, ancor di più, per le azioni d'impulso all'economia". "C'è molta confusione - ha affermato - sulla durata di Quota 100 e sulle sue reali capacità di creare nuova occupazione, sulla flat tax come panacea dei nostri mali fiscali, sugli incentivi alle imprese, sui cantieri aperti o da aprire. Per non parlare della polemica sulle riserve auree, del destino dell'euro e dei rapporti con l'Europa, con la Cina, con gli Usa". "Quella di domani - ha aggiunto - potrebbe essere l'occasione per ricominciare a fare un po' d'ordine nelle aspettative economiche, con un documento chiaro e responsabile, che finalmente consenta agli operatori di programmare azioni e investimenti". (Lab/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 08-APR-19 14:57 NNNN

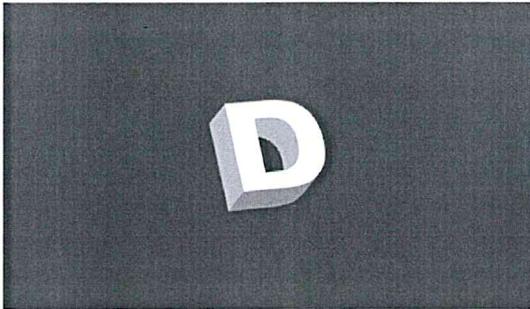
Def: Cida, occasione per fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita

LINK: <https://corrieredisiena.corr.it/news/lavoro-adn-kronos/771958/def-cida-occasione-per-fare-chiarezza-su-cifre-e-obiettivi-di-crescita.html>

Def: Cida, occasione per fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita 08.04.2019 - 16:15 0
Roma, 8 apr. (Labilitalia) - "Il Documento di economia e finanza che sarà varato domani dal Consiglio dei ministri dovrebbe contenere almeno due cose: chiarire quali sono i dati macroeconomici aggiornati e presi a riferimento dal governo; anticipare le linee-guida della manovra finanziaria di fine anno in chiave antirecessiva". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, alla vigilia del varo del Def da parte dell'esecutivo. "Visto che - ha spiegato - non ci sarà una manovra bis, che gli annunci di una patrimoniale sono stati rispediti al mittente, che sulla flat tax c'è più polemica che concretezza e che non verrà chiarito come evitare gli aumenti dell'Iva previsti dalle clausole di salvaguardia sembra di capire che ci troveremo di fronte a un Documento di economia e finanza molto prudente sui dati di bilancio pubblico aggiornati alla congiuntura internazionale. Sembra, anche, che gli obiettivi di sviluppo e di sostegno all'economia verranno concentrati in due decreti di accompagnamento, quello sulla crescita e lo sbloccacantieri": "Secondo stime - ha ricordato - attribuite al Mef, i due provvedimenti valgono 0,2-0,3 punti di maggior crescita. Senza tener conto, altra stima, della spinta alla domanda interna provocata da 8 miliardi di Tfr anticipato ai dipendenti pubblici che andranno in pensione con Quota 100, e che sarà finanziato dalle banche. Obiettivi nettamente ridimensionati, a distanza di pochi mesi. Tutte le istituzioni economiche internazionali, le principali agenzie di rating e i maggiori centri studi hanno fornito le loro analisi sull'economia italiana". "La recessione - ha chiarito Mario Mantovani - viene considerata prevalentemente endogena e retrocessa a stagnazione ma, senza distinguere fra 'buoni e cattivi', c'è un minimo comune denominatore: l'incertezza pesa sulle decisioni degli investitori, frena i programmi degli imprenditori, disorienta i risparmiatori e scoraggia i potenziali consumatori. Ecco perché ci sentiamo di rivolgere un appello al governo affinché il Def contribuisca ad alimentare certezze. Vale per le cifre, che devono essere chiare, condivise, capaci di fornire un quadro di riferimento certo e vale, ancor di più, per le azioni d'impulso all'economia". "C'è molta confusione - ha affermato - sulla durata di Quota 100 e sulle sue reali capacità di creare nuova occupazione, sulla flat tax come panacea dei nostri mali fiscali, sugli incentivi alle imprese, sui cantieri aperti o da aprire. Per non parlare della polemica sulle riserve auree, del destino dell'euro e dei rapporti con l'Europa, con la Cina, con gli Usa". "Quella di domani - ha aggiunto - potrebbe essere l'occasione per ricominciare a fare un po' d'ordine nelle aspettative economiche, con un documento chiaro e responsabile, che finalmente consenta agli operatori di programmare azioni e investimenti".

Def: Cida, occasione per fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita

LINK: <http://ildubbio.news/ildubbio/2019/04/08/def-cida-occasione-per-fare-chiarezza-su-cifre-e-obiettivi-di-crescita/>



Def: Cida, occasione per fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita Roma, 8 apr. (Labitalia) - "Il Documento di economia e finanza che sarà varato domani dal Consiglio dei ministri dovrebbe contenere almeno due cose: chiarire quali sono i dati macroeconomici aggiornati e presi a riferimento dal governo; anticipare le linee-guida della manovra finanziaria di fine anno [] Roma, 8 apr. (Labitalia) - "Il Documento di economia e finanza che sarà varato domani dal Consiglio dei ministri dovrebbe contenere almeno due cose: chiarire quali sono i dati macroeconomici aggiornati e presi a riferimento dal governo; anticipare le linee-guida della manovra finanziaria di fine anno in chiave antirecessiva". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, alla vigilia del varo del Def da parte dell'esecutivo. "Visto che - ha spiegato - non ci sarà una manovra bis, che gli annunci di una patrimoniale sono stati rispediti al mittente, che sulla flat tax c'è più polemica che concretezza e che non verrà chiarito come evitare gli aumenti dell'Iva previsti dalle clausole di salvaguardia sembra di capire che ci troveremo di fronte a un Documento di economia e finanza molto prudente sui dati di bilancio pubblico aggiornati alla congiuntura internazionale. Sembra, anche, che gli obiettivi di sviluppo e di sostegno all'economia verranno concentrati in due decreti di accompagnamento, quello sulla crescita e lo sbloccacantieri". "Secondo stime - ha ricordato - attribuite al Mef, i due provvedimenti valgono 0,2-0,3 punti di maggior crescita. Senza tener conto, altra stima, della spinta alla domanda interna provocata da 8 miliardi di Tfr anticipato ai dipendenti pubblici che andranno in pensione con Quota 100, e che sarà finanziato dalle banche. Obiettivi nettamente ridimensionati, a distanza di pochi mesi. Tutte le istituzioni economiche internazionali, le principali agenzie di rating e i maggiori centri studi hanno fornito le loro analisi sull'economia italiana". "La recessione - ha chiarito Mario Mantovani - viene considerata prevalentemente endogena e retrocessa a stagnazione ma, senza distinguere fra 'buoni e cattivi', c'è un minimo comune denominatore: l'incertezza pesa sulle decisioni degli investitori, frena i programmi degli imprenditori, disorienta i risparmiatori e scoraggia i potenziali consumatori. Ecco perché ci sentiamo di rivolgere un appello al governo affinché il Def contribuisca ad alimentare certezze. Vale per le cifre, che devono essere chiare, condivise, capaci di fornire un quadro di riferimento certo e vale, ancor di più, per le azioni d'impulso all'economia". "C'è molta confusione - ha affermato - sulla durata di Quota 100 e sulle sue reali capacità di creare nuova occupazione, sulla flat tax come panacea dei nostri mali fiscali, sugli incentivi alle imprese, sui cantieri aperti o da aprire. Per non parlare della polemica sulle riserve auree, del destino dell'euro e dei rapporti con l'Europa, con la Cina, con gli Usa". "Quella di domani - ha aggiunto - potrebbe essere l'occasione per ricominciare a fare un po' d'ordine nelle aspettative economiche, con un documento chiaro e responsabile, che finalmente consenta agli operatori di programmare azioni e investimenti".

Def: Cida, occasione per fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita

LINK: http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-484932-def_cida_occasione_per_fare_chiarezza_su_cifre_e_obiettivi_di_crescita.aspx



Def: Cida, occasione per fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita 08/04/2019 16:09 Tweet
Stampa Riduci Aumenta Condividi | Roma, 8 apr. (Labitalia) - "Il Documento di economia e finanza che sarà varato domani dal Consiglio dei ministri dovrebbe contenere almeno due cose: chiarire quali sono i dati macroeconomici aggiornati e presi a riferimento dal governo; anticipare le linee-guida della manovra finanziaria di fine anno in chiave antirecessiva". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, alla vigilia del varo del Def da parte dell'esecutivo. "Visto che - ha spiegato - non ci sarà una manovra bis, che gli annunci di una patrimoniale sono stati rispediti al mittente, che sulla flat tax c'è più polemica che concretezza e che non verrà chiarito come evitare gli aumenti dell'Iva previsti dalle clausole di salvaguardia sembra di capire che ci troveremo di fronte a un Documento di economia e finanza molto prudente su dati di bilancio pubblico aggiornati alla congiuntura internazionale. Sembra, anche, che gli obiettivi di sviluppo e di sostegno all'economia verranno concentrati in due decreti di accompagnamento, quello sulla crescita e lo sblocca-cantieri". "Secondo stime - ha ricordato - attribuite al Mef, i due provvedimenti valgono 0,2-0,3 punti di maggior crescita. Senza tener conto, altra stima, della spinta alla domanda interna provocata da 8 miliardi di Tfr anticipato ai dipendenti pubblici che andranno in pensione con Quota 100, e che sarà finanziato dalle banche. Obiettivi nettamente ridimensionati, a distanza di pochi mesi. Tutte le istituzioni economiche internazionali, le principali agenzie di rating e i maggiori centri studi hanno fornito le loro analisi sull'economia italiana". "La recessione - ha chiarito Mario Mantovani - viene considerata prevalentemente endogena e retrocessa a stagnazione ma, senza distinguere fra 'buoni e cattivi', c'è un minimo comune denominatore: l'incertezza pesa sulle decisioni degli investitori, frena i programmi degli imprenditori, disorienta i risparmiatori e scoraggia i potenziali consumatori. Ecco perché ci sentiamo di rivolgere un appello al governo affinché il Def contribuisca ad alimentare certezze. Vale per le cifre, che devono essere chiare, condivise, capaci di fornire un quadro di riferimento certo e vale, ancor di più, per le azioni d'impulso all'economia". "C'è molta confusione - ha affermato - sulla durata di Quota 100 e sulle sue reali capacità di creare nuova occupazione, sulla flat tax come panacea dei nostri mali fiscali, sugli incentivi alle imprese, sui cantieri aperti o da aprire. Per non parlare della polemica sulle riserve auree, del destino dell'euro e dei rapporti con l'Europa, con la Cina, con gli Usa". "Quella di domani - ha aggiunto - potrebbe essere l'occasione per ricominciare a fare un po' d'ordine nelle aspettative economiche, con un documento chiaro e responsabile, che finalmente consenta agli operatori di programmare azioni e investimenti".

Def: Cida, occasione per fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/477921-def_cida_occasione_per_fare_chiarezza_su_cifre_e_obiettivi_di_crescita

Def: Cida, occasione per fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita 08/04/2019 16:09 AdnKronos @Adnkronos Roma, 8 apr. (Labitalia) - "Il Documento di economia e finanza che sarà varato domani dal Consiglio dei ministri dovrebbe contenere almeno due cose: chiarire quali sono i dati macroeconomici aggiornati e presi a riferimento dal governo; anticipare le linee-guida della manovra finanziaria di fine anno in chiave antirecessiva". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, alla vigilia del varo del Def da parte dell'esecutivo. "Visto che - ha spiegato - non ci sarà una manovra bis, che gli annunci di una patrimoniale sono stati rispediti al mittente, che sulla flat tax c'è più polemica che concretezza e che non verrà chiarito come evitare gli aumenti dell'Iva previsti dalle clausole di salvaguardia sembra di capire che ci troveremo di fronte a un Documento di economia e finanza molto prudente sui dati di bilanciopubblico aggiornati alla congiuntura internazionale. Sembra, anche, che gli obiettivi di sviluppo e di sostegno all'economia verranno concentrati in due decreti di accompagnamento, quello sulla crescita e lo sblocca-cantieri". "Secondo stime - ha ricordato - attribuite al Mef, i due provvedimenti valgono 0,2-0,3 punti di maggior crescita. Senza tener conto, altra stima, della spinta alla domanda interna provocata da 8 miliardi di Tfr anticipato ai dipendenti pubblici che andranno in pensione con Quota 100, e che sarà finanziato dalle banche. Obiettivi nettamente ridimensionati, a distanza di pochi mesi. Tutte le istituzioni economiche internazionali, le principali agenzie di rating e i maggiori centri studi hanno fornito le loro analisi sull'economia italiana". "La recessione - ha chiarito Mario Mantovani - viene considerata prevalentemente endogena e retrocessa a stagnazione ma, senza distinguere fra 'buoni e cattivi', c'è un minimo comune denominatore: l'incertezza pesa sulle decisioni degli investitori, frena i programmi degli imprenditori, disorienta i risparmiatori e scoraggia i potenziali consumatori. Ecco perché ci sentiamo di rivolgere un appello al governo affinché il Def contribuisca ad alimentare certezze. Vale per le cifre, che devono essere chiare, condivise, capaci di fornire un quadro di riferimento certo e vale, ancor di più, per le azioni d'impulso all'economia". "C'è molta confusione - ha affermato - sulla durata di Quota 100 e sulle sue reali capacità di creare nuova occupazione, sulla flat tax come panacea dei nostri mali fiscali, sugli incentivi alle imprese, sui cantieri aperti o da aprire. Per non parlare della polemica sulle riserve auree, del destino dell'euro e dei rapporti con l'Europa, con la Cina, con gli Usa". "Quella di domani - ha aggiunto - potrebbe essere l'occasione per ricominciare a fare un po' d'ordine nelle aspettative economiche, con un documento chiaro e responsabile, che finalmente consenta agli operatori diprogrammare azioni e investimenti".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Def: Cida, occasione per fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita

LINK: <https://corrierediarezzo.corr.it/news/lavoro-adn-kronos/771949/def-cida-occasione-per-fare-chiarezza-su-cifre-e-obiettivi-di-crescita.html>

Def: Cida, occasione per fare chiarezza su cifre e obiettivi di crescita 08.04.2019 - 16:15 0
Roma, 8 apr. (Labitalia) - "Il Documento di economia e finanza che sarà varato domani dal Consiglio dei ministri dovrebbe contenere almeno due cose: chiarire quali sono i dati macroeconomici aggiornati e presi a riferimento dal governo; anticipare le linee-guida della manovra finanziaria di fine anno in chiave antirecessiva". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, alla vigilia del varo del Def da parte dell'esecutivo. "Visto che - ha spiegato - non ci sarà una manovra bis, che gli annunci di una patrimoniale sono stati rispediti al mittente, che sulla flat tax c'è più polemica che concretezza e che non verrà chiarito come evitare gli aumenti dell'Iva previsti dalle clausole di salvaguardia sembra di capire che ci troveremo di fronte a un Documento di economia e finanza molto prudente sui dati di bilancio pubblico aggiornati alla congiuntura internazionale. Sembra, anche, che gli obiettivi di sviluppo e di sostegno all'economia verranno concentrati in due decreti di accompagnamento, quello sulla crescita e lo sbloccacantieri". "Secondo stime - ha ricordato - attribuite al Mef, i due provvedimenti valgono 0,2-0,3 punti di maggior crescita. Senza tener conto, altra stima, della spinta alla domanda interna provocata da 8 miliardi di Tfr anticipato ai dipendenti pubblici che andranno in pensione con Quota 100, e che sarà finanziato dalle banche. Obiettivi nettamente ridimensionati, a distanza di pochi mesi. Tutte le istituzioni economiche internazionali, le principali agenzie di rating e i maggiori centri studi hanno fornito le loro analisi sull'economia italiana". "La recessione - ha chiarito Mario Mantovani - viene considerata prevalentemente endogena e retrocessa a stagnazione ma, senza distinguere fra 'buoni e cattivi', c'è un minimo comune denominatore: l'incertezza pesa sulle decisioni degli investitori, frena i programmi degli imprenditori, disorienta i risparmiatori e scoraggia i potenziali consumatori. Ecco perché ci sentiamo di rivolgere un appello al governo affinché il Def contribuisca ad alimentare certezze. Vale per le cifre, che devono essere chiare, condivise, capaci di fornire un quadro di riferimento certo e vale, ancor di più, per le azioni d'impulso all'economia". "C'è molta confusione - ha affermato - sulla durata di Quota 100 e sulle sue reali capacità di creare nuova occupazione, sulla flat tax come panacea dei nostri mali fiscali, sugli incentivi alle imprese, sui cantieri aperti o da aprire. Per non parlare della polemica sulle riserve auree, del destino dell'euro e dei rapporti con l'Europa, con la Cina, con gli Usa". "Quella di domani - ha aggiunto - potrebbe essere l'occasione per ricominciare a fare un po' d'ordine nelle aspettative economiche, con un documento chiaro e responsabile, che finalmente consenta agli operatori di programmare azioni e investimenti".